Annie Ernaux, La donna gelata

Un libro, in cui attraverso un dialogo introspettivo e retrospettivo, si racconta il tragico ruolo della donna in una società piccolo borghese francese degli anni 60, non troppo lontana da quella personale della scrittrice, ma certo anche da quella italiana degli anni 80, quando esce il romanzo. I sogni, la voglia di realizzarsi ed emanciparsi attraverso lo studio, la lettura, la filosofia, il bisogno di parità di trattamento e di reciprocità con il compagno di vita sono le aspirazioni della giovane ragazza, che via via è costretta ad adeguarsi a diventare una casalinga perfetta, tradita negli ideali comuni della coppia, con l'unico scopo di compiacere e di essere al servizio della famiglia: la donna madre, moglie senza possibilità di riscatto. Consapevole di questo processo non riuscirà completamente a sottomettersi e con sacrificio riprenderà gli studi per cercare una identità altra, un mondo diverso, sapendo che non potrà mai derogare dall'essere l'anima del focolare! Il romanzo descrive proprio il processo di omologazione. E' ottimamente raccontato il dissidio di tutte le donne tra il poter gestire la propria vita liberamente senza vincoli, regole, senza orari, assaporando gli stimoli della conoscenza, delle esperienze amorose, come fanno gli uomini, e la costruzione di una famiglia con figli a cui dedicarsi in modo a volte totalizzante, perchè tocca solo a te donna!

